



ANGELI E PAVONI DI FLANNERY

di SEVERINO COLOMBO

Da bambina Flannery O'Connor si chiudeva in una stanza e faceva a pugni con il suo angelo custode. Una lotta che crescendo, lei fervente cattolica, ha continuato usando la scrittura. All'autrice americana (1925-1964: foto Archivio Corsera) è dedicato Flannery O'Connor. Vita, opere, incontri (Edizioni Ares, pp. 360, € 18), un accurato profilo biografico di Fernanda Rossini: il testo con passi (molti inediti) da diari, lettere e interviste restituisce l'orizzonte quotidiano della scrittrice — «Andalusia», l'amata casa di campagna in Georgia; la passione per i pavoni; il carattere schietto (Truman Capote e Tennessee Williams «mi danno il voltastomaco»); le amicizie; i viaggi, uno in Europa, tappe a Milano, Roma, Levanto — e l'universo narrativo: romanzi (La saggezza nel sangue, 1952, e Il cielo è dei violenti, 1960) e racconti che hanno tracciato solchi profondi, tanto che, osserva in apertura al volume Daniele Mencarelli, «la sua opera non smette di attirare nuovi lettori». E scrittori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

